

“MISURE DI CONTRASTO ALL’ABUSIVISMO NEL MONDO DELL’ARTIGIANATO”

L’abusivismo è un fenomeno che crea gravi situazioni di squilibrio ad ogni livello, in quanto penalizza le imprese che operano in un contesto di regolarità mantenendo un rapporto sano con le comunità in cui operano mentre favorisce le realtà che operano nell’illegalità, senza versare imposte e tasse, senza rispettare i canoni minimi di sicurezza ed igiene senza alcuna garanzia ed affidabilità per gli utenti.

Le dimensioni del fenomeno sono alquanto diffuse e preoccupanti e toccano quasi tutti i settori dell’artigianato con particolari situazioni di sofferenza in alcuni specifici settori:

- il settore degli impiantisti, edili, imbianchini e giardinaggio;
- il settore del benessere, dell’estetica e dell’acconciatura;
- il settore dell’autoriparazione;
- il settore dei trasporti;
- il settore dell’immagine e della comunicazione.

Una piaga che colpisce soprattutto il mondo delle micro e piccole imprese in cui è sempre più difficile fare i conti con l’eccessiva burocrazia, fiscalità e poca apertura da parte delle istituzioni, situazioni che portano in molti casi ad “aggirare” gli ostacoli a discapito dei lavoratori regolari. La crisi economica degli ultimi anni poi ha contribuito al diffondersi del fenomeno a discapito degli artigiani onesti che con grande difficoltà non sono più in grado di contrastare la concorrenza sleale, a pagare i propri dipendenti, ad effettuare nuovi investimenti con il rischio di dover prendere decisioni drastiche di chiusura della propria attività.

L’elaborazione dei dati dell’indagine Eurobarometro dell’Ufficio Studi di Confartigianato sul lavoro irregolare evidenzia che in Italia la quota di popolazione che indica di aver effettuato negli ultimi 12 mesi acquisti di beni e servizi che contengono lavoro irregolare è del 13,3% contro la media Ue di 11,6%.

La spesa media per l'Italia è pari ad euro 350 superiore del 75% rispetto agli euro 200 della media Ue. (In Germania la tale spesa si assesta a 150 euro).

Anche valutata rispetto al PIL la spesa per beni e servizi che contengono lavoro irregolare in Italia è superiore del 75,5% alla media Ue.

Al fine di contrastare questo fenomeno, i cui contorni come si è detto sono sempre più allargati ed evidenziano un livello di sommerso non più sopportabile dal sistema;

IL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Tutto ciò premesso

ADERISCE

al progetto proposto dalla Confartigianato Mandamento di Oderzo Motta con finalità di divulgazione, informazione e repressione del fenomeno dell'abusivismo nel settore dell'artigianato che prevede a carico del Comune e dell'Associazione di categoria, l'assunzione dei seguenti impegni:

l'Associazione di Categoria:

1. istituirà al proprio interno un idoneo servizio di raccolta delle segnalazioni di operatori che operano in regime non regolare, con apposito indirizzo mail dedicato, nr. di telefono ecc.;
2. realizzerà una Campagna Informativa per sensibilizzare la clientela a non rivolgersi ad operatori abusivi;
3. realizzerà una campagna nei confronti degli operatori abusivi affinché gli stessi si rivolgano agli uffici delle Associazioni di Categoria al fine di trovare le soluzioni a loro più idonee per uscire dall'illegalità."

il Comune:

1. porrà il proprio logo e distribuirà nei locali pubblici e nella propria bacheca un manifesto per la divulgazione e sensibilizzazione al fenomeno
2. inserirà il testo del manifesto negli eventuali periodici informativi per la cittadinanza e nel sito istituzionale;

DA' MANDATO

alla Giunta ed ai Responsabili dei servizi, per quanto di competenza, di porre in essere tutte le iniziative necessarie a dare esecuzione al presente intendimento.

